

## La beatificazione dei martiri d'Algeria

PAGINA 4

# La beatificazione dei martiri d'Algeria Segno di fraternità per il mondo

### Il messaggio del Papa

*Si è celebrata sabato 8 dicembre a Orano la beatificazione del vescovo Pierre Claverie e diciotto religiosi e religiose martiri in Algeria. A presiederla come inviato speciale del Papa è stato il cardinale Angelo Becciu, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, che durante la messa ha dato lettura del messaggio papale di cui pubblichiamo una traduzione dal francese.*

Cari fratelli e sorelle,

questo sabato 8 dicembre, la Chiesa in Algeria celebra nella gioia la beatificazione di diciannove religiosi e religiose martiri. Mi unisco alla vostra azione di grazie per queste vite interamente donate per amore di Dio, del paese e di tutti i suoi abitanti di cui condividete l'umile vita quotidiana in uno spirito di fraternità, di amicizia, di servizio. Ricevete qui i miei incoraggiamenti fraterni affinché questa celebrazione aiuti a sanare le ferite del passato e crei una dinamica nuova dell'incontro e del vivere insieme sull'esempio dei nostri beati.

Sono molto grato al Presidente della Repubblica Algerina Demo-

cratica e Popolare, il signor Abdelaziz Bouteflika, e ai suoi collaboratori, per avere facilitato la celebrazione in terra algerina della beatificazione di monsignor Pierre Claverie e dei suoi diciotto compagni e compagne, martiri dell'amore più grande. Voglio quindi esprimere tutto il mio affetto al popolo algerino che ha conosciuto grandi sofferenze durante la crisi sociale di cui è stato vittima negli ultimi anni dello scorso secolo.

Facendo memoria della morte in Algeria di queste diciannove vittime cristiane, i cattolici dell'Algeria e del mondo vogliono celebrare la fedeltà di questi martiri al progetto di Pace che Dio ispira a tutti gli uomini. Vogliono, allo stesso tempo, includere nella loro preghiera tutti i figli e le figlie d'Algeria che sono stati, come loro, vittime della stessa violenza per aver vissuto, con fedeltà e rispetto dell'altro, i loro doveri di credenti e di cittadini in questa terra benedetta. È anche per loro che eleviamo la nostra preghiera ed esprimiamo il nostro riconoscente omaggio.

La Chiesa cattolica in Algeria sa di essere l'erede, con tutta la na-

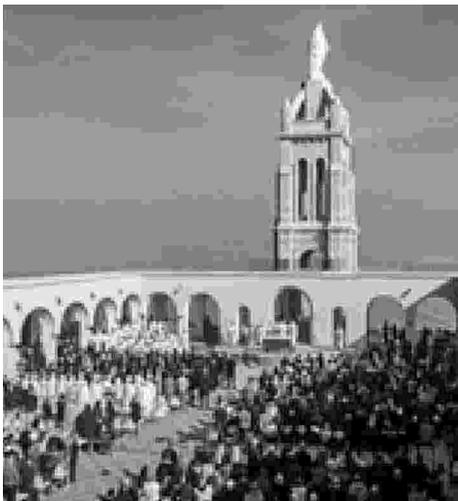
zione algerina, del grande messaggio d'amore proposto da uno dei numerosi maestri spirituali della vostra terra, sant'Agostino d'Ippona. Essa desidera servire quello stesso messaggio, in questi tempi in cui i popoli cercano di far progredire la loro aspirazione a "vivere insieme nella pace".

Attraverso la beatificazione dei nostri diciannove fratelli e sorelle, la Chiesa vuole testimoniare il suo desiderio di continuare a operare per il dialogo, la concordia e l'amicizia. Crediamo che questo evento senza precedenti nel vostro paese tratterà nel cielo algerino un grande segno di fraternità indirizzato a tutto il mondo.

Siamo lieti che questa celebrazione si possa vivere in un santuario dedicato alla Vergine Maria, che è particolarmente presente nelle nostre due tradizioni religiose. Che lo sguardo materno della Beata Vergine Maria, piena di grazia, bellissima e purissima, vi protegga e vi custodisca.

Vaticano, 2 dicembre 2018

FRANCESCO



Le tombe dei sette monaci martiri di Tibhirine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.